

FAQ

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE (POR) MARCHE FESR 2014/2020 ASSE 4 - AZIONE 14.3.2

SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE NECESSARIE ALL'UTILIZZO DEL MEZZO A BASSO IMPATTO AMBIENTALE ANCHE ATTRAVERSO INIZIATIVE DI CHARGING HUB

ACQUISTO E INSTALLAZIONE DI COLONNINE DI RICARICA PER MEZZI ELETTRICI PUBBLICI E PRIVATI, ALIMENTATI ANCHE DA FONTI ALTERNATIVE - Infrastrutture di Ricarica Pubbliche -

1) D: È possibile partecipare al bando in forma associata o come aggregazioni di Comuni?

R: Sì, gli Enti locali ed i Comuni, di cui al punto 2.1 del Bando approvato con Decreto n. 557 del 16/04/2019, possono partecipare anche in forma associata o come aggregazione di Comuni, qualora l'intervento proposto preveda una progettazione unitaria e la connessione tra territori comunali limitrofi, consentendo la connessione tra ambiti urbani e periurbani. Si ricorda che tutti gli Enti devono risultare appartenenti alle "aree urbane", così come definite dal Por (cfr pag. 5 del Bando) e che un soggetto non può partecipare a più di una aggregazione, pena l'esclusione dal Bando (rif. punto 2.2).

2) D: L'intervento proposto per il finanziamento può essere realizzato da un soggetto terzo che provvede all'installazione e alla successiva gestione del sistema di colonnine di ricarica provvedendo anche alla relativa manutenzione e gestione entrate/uscite? In tal caso è possibile che l'Ente beneficiario del finanziamento, non avendo alcun introito a seguito dell'operazione, la spesa ammissibile coincida con il costo di investimento stesso?

R: L'intervento può essere realizzato da un soggetto terzo purché lo stesso venga individuato con procedura ad evidenza pubblica e che le colonnine finanziate, da collocarsi su suolo pubblico e destinate all'uso pubblico, rimangano di proprietà dell'ente. Inoltre, si potrà prevedere anche l'affidamento della successiva manutenzione e gestione entrate/uscite della rete di ricarica allo stesso soggetto, la cui gestione non dovrà originare entrate e tali attività non potranno ricadere tra le spese ammissibili previste dal bando (punto 3.1 del bando).

Anche nel caso in cui l'Ente beneficiario del finanziamento non riceva alcun introito a seguito dell'operazione, il contributo pubblico non potrà mai essere superiore al 75% del costo totale ammissibile.

3) D: Un'associazione di Comuni (quali Unioni Montane, l'Unione di Comuni, ecc.) può svolgere il ruolo di Ente capofila per i Comuni del proprio territorio che partecipano al bando, ricoprendo anche la qualifica di beneficiario del contributo?

R: Sì, il Bando è rivolto agli Enti locali in forma singola o associata, gli stessi devono comunque e sempre appartenere alle "aree urbane", così come definite dal Por. L'eventuale progetto proposto da una Unione Montana o Associazione di Comuni, nella qualità di Ente Capofila, dovrà riguardare i Comuni membri della stessa Unione o Associazione. Anche le Unioni Montane o Associazioni possono risultare beneficiarie del contributo nel caso in cui le infrastrutture di ricarica rimangano di proprietà della stessa Unione Montana/Associazione/Comune e vengano installate su suolo pubblico e destinate all'uso pubblico.

4) D: Tra i progetti ammissibili a finanziamento possono essere compresi anche quelli che prevedono lo sviluppo della mobilità leggera con particolare riferimento alle bici elettriche, segway, minisegway, hoverboard, ecc.?

R: Al momento nel PNire sono ricompresi veicoli elettrici tra cui anche motocicli e ciclomotori. Il Piano della Mobilità Elettrica regionale prevede anche l'implementazione di una rete di ricarica a servizio delle e-bike. Inoltre, a livello nazionale, risultano in corso di definizione ed approvazione alcuni atti normativi relativi alla regolamentazione e sperimentazione della micromobilità elettrica.

Per tale motivo si ritiene coerente, anche se non esplicitamente indicato nel Bando, ammettere a finanziamento progetti che prevedano l'implementazione di infrastrutture di ricarica auto con altre che permettano anche la ricarica di e-bike ed altri mezzi destinati alla mobilità leggera elettrica, che dovrà comunque rispondere ai relativi riferimenti normativi.